

Luglio 2009

NOTIZIARIO EUROPEO

- ⇒ La Svezia subentra alla Repubblica Ceca nella presidenza dell'Unione Europea
- ⇒ Nuove commissioni parlamentari: ecco la distribuzione degli eurodeputati italiani
- ⇒ Proposta della Commissione europea: uno strumento di micro finanziamento per l'avvio di piccole imprese
- ⇒ Dalla Banca europea per gli investimenti 470 milioni in prestito a Intesa Sanpaolo per le PMI
- ⇒ Regole semplificate per la Politica di coesione
- ⇒ L'Islanda chiede di entrare nell'Ue

EVENTI:

- *VII Programma Quadro*: giornata informativa a Palermo.
- *"Dalla carta europea per le piccole imprese allo Small Business Act"*: conferenza a Stoccolma il 5-6 Ottobre 2009.
- *"Open Days"*: settimana europea delle regioni e delle città.
- Consultazione pubblica: *"Modernizzare la standardizzazione delle ICT in Europa: la via da seguire"*.

La Svezia subentra alla Repubblica Ceca nella presidenza dell'Unione Europea

Il 1° Luglio scorso ha preso ufficialmente avvio il semestre di presidenza svedese del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea.

Si chiude così il semestre di presidenza ceca, segnato da un importante cambiamento a livello di politica interna: la caduta, nel marzo scorso, del governo di Topolànek, cui è subentrato l'attuale Primo ministro Jan Fischer.

La presidenza ceca ha dovuto affrontare tematiche inevitabili dato l'attuale contesto internazionale. L'azione si è quindi concentrata sulle misure necessarie per fronteggiare la crisi finanziaria ed economica: l'obiettivo è stato quello di evitare misure protezionistiche e fornire sostegno e impulso al lavoro e all'economia in generale. Nei suoi ringraziamenti finali Fischer ha ricordato anche l'assiduo lavoro per la preparazione della partecipazione



se2009.eu

dell'Ue alla Conferenza sul cambiamento climatico di Copenaghen e i risultati conseguiti dal Consiglio Europeo del 18-19 Giugno scorso. Risultato principale di questo Consiglio Europeo sono certamente state le garanzie fornite all'Irlanda per permettere al paese di indire un nuovo referendum sul trattato di Lisbona (fissato al 2 Ottobre). Non si tratta di emendamenti al Trattato ma di garanzie inerenti diverse tematiche: tasse,

affari sociali e la neutralità dell'Irlanda stessa. Le nuove garanzie in materia di tasse saranno ovviamente valide anche per altri Stati membri.

Mantenendo una linea di continuità la presidenza svedese interverrà su quelle che il primo Ministro svedese, Fredrik Reinfeldt, ha definito le due priorità del proprio governo: economia e occupazione, clima. "Occorre rafforzare il sistema di vigilanza dei mercati finanziari all'interno dell'UE – ha precisato il primo ministro svedese - e ripristinare il funzionamento di tali mercati e la fiducia nei medesimi. È inoltre necessario ristrutturare i sistemi di incentivi in modo che non vi siano comportamenti irresponsabili. Dobbiamo anche avviare il dibattito sulle politiche fiscali degli Stati membri e convenire una strategia comune di uscita per ritornare alle norme del patto di stabilità e crescita". La strategia svedese è orientata sul lungo termine: l'idea principale è di far sì che la ripresa economica passi anche attraverso migliori investimenti in materia di politica ambientale. Soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale, infatti, creano più posti di lavoro, determinando una maggiore crescita economica nel lungo periodo.

Da ricordare, inoltre, il Programma di Stoccolma, per una nuova strategia in materia di giustizia e affari interni, e la Strategia per il Mar Baltico, per la tutela del più grande mare interno dell'Ue e la sua riqualificazione economica.

“Lavorando insieme e concentrati sui risultati potremo raccogliere tutte le sfide”, un inizio fiducioso per il Primo Ministro svedese Reinfeldt.

LINK:

<http://www.se2009.eu/>

Nuove commissioni parlamentari: ecco la distribuzione degli eurodeputati italiani

In seguito all'insediamento del nuovo Parlamento europeo, la cui prima sessione plenaria è stata il 14 Luglio scorso a Strasburgo, sono state definite le nuove commissioni parlamentari.

Le commissioni parlamentari sono 20, a cui si aggiungono due sotto-commissioni; la loro composizione varia da un minimo di 24 ad un massimo di 76 europarlamentari scelti all'interno delle formazioni politiche in modo da riflettere gli equilibri dell'aula. Esse rappresentano il primo passaggio dell'analisi legislativa che il PE effettua a partire dalla proposta di legge e coprono tutti gli argomenti di competenza dell'Ue. I parlamentari di ogni commissione elaborano relazioni, fanno emendamenti e propongono leggi di cui saranno responsabili (insieme ai ministri dell'UE: il processo legislativo europeo deve sempre passare dai due rami).

Ogni commissione ha un presidente e 4 vice-presidenti, eletti dai membri della stessa commissione per due anni e mezzo. Gli italiani hanno ottenuto 5 presidenze e 10 vice-presidenze, che si aggiungono alle due vice-presidenze del Parlamento, attribuite a Gianni Pittella (S&D) e Roberta Angelilli (PPE).

Di seguito riportiamo la distribuzione degli europarlamentari italiani all'interno delle varie commissioni:

I. Commissione per gli affari esteri (AFET): 76 membri

Membri titolari:

Gabriele **ALBERTINI**, (PPE, IT), **Presidente**

Fiorello **PROVERA** (EFD, IT), **primo vice-presidente**

Ciriaco **DE MITA** (PPE, IT)

Mario **MAURO** (PPE, IT)



Pier Antonio **PANZERI** (S&D, IT)

Pino **ARLACCHI** (ALDE, IT)

Questa commissione è competente per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica europea in materia di sicurezza e di difesa (PESD).

II. Commissione per lo sviluppo (DEVE): 30 membri

Membri titolari:

Iva **ZANICCHI** (PPE, IT), **terzo vice-presidente**

David **SASSOLI** (S&D, IT)

III. Commissione per il commercio internazionale (INTA): 29 membri

Membri titolari:

Cristiana **MUSCARDINI** (PPE, IT), **primo vice-presidente**

Gianluca **SUSTA** (S&D, IT)

Niccolò **RINALDI** (ALDE, IT)

IV. Commissione per i bilanci (BUDG): 44 membri

Membri titolari:

Giovani **COLLINO** (PPE, IT)

Barbara **MATERA** (PPE, IT)

Sergio **DE SILVESTRIS** (PPE, IT)

Francesca **BALZANI** (S&D, IT)

Andrea **COZZOLINO** (S&D, IT)

Claudio **MORGANTI** (EFD, IT)

V. Commissione per il controllo dei bilanci (COBU): 29 membri

Membri titolari:

Luigi **DE MAGISTRIS** (ALDE, IT), **Presidente**

Aldo **PATRICIELLO** (PPE, IT)

Crescenzo **RIVELLINI** (PPE, IT)

La commissione è competente per il controllo dell'esecuzione del bilancio dell'Unione europea e del Fondo europeo di sviluppo nonché per le decisioni di scarico che devono essere adottate dal Parlamento (l'approvazione dei

conti). Tratta inoltre della chiusura, del rendimento e della verifica dei conti e dei bilanci finanziari dell'UE, delle sue istituzioni e di ogni organismo da essa finanziato e si occupa del controllo delle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti.

VI. Commissione per i problemi economici e monetari (ECON): 48 membri

Membri titolari:

Alfredo **PALLONE** (PPE, IT)
Leonardo **DOMENICI** (S&D, IT)

VII. Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL): 50 membri

Membri titolari:

Licia **RENZULLI** (PPE, IT)
Sergio **COFFERATI** (S&D, IT)
Vincenzo **IOVINE** (ALDE, IT)
Mara **BIZZOTTO** (EFD, IT)

VIII. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI): 64 membri

Membri titolari:

Paolo **BARTOLOZZI** (PPE, IT)
Sergio **BERLATO** (PPE, IT)
Elisabetta **GARDINI** (PPE, IT)
Salvatore **TATARELLA** (PPE, IT)
Mario **PIRILLO** (S&D, IT)
Vittorio **PRODI** (S&D, IT)
Oreste **ROSSI** (EFD, IT)

IX. Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE): 55 membri

Membri titolari:

Aldo **PATRICIELLO** (PPE, IT)
Lia **SARTORI** (PPE, IT)



Patrizia **TOIA** (S&D, IT), **primo vice-presidente**

X. Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO): 39 membri

Membri titolari:

Lara **COMI** (PPE, IT), **terzo vice-presidente**

Tiziano **MOTTI** (PPE, IT)

Gianni **PITTELLA** (S&D, IT)

Matteo **SALVINI** (EFD, IT)

Anna Maria **CORAZZA BILDT** (PPE, SE)

XI. Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN): 45 membri

Membri titolari:

Antonio **CANCIAN** (PPE, IT)

Carlo **FIDANZA** (PPE, IT)

Debora **SERRACCHIANI** (S&D, IT)

Giommaria **UGGIAS** (ALDE, IT)

XII. Commissione per lo sviluppo regionale (REGI): 49 membri

Membri titolari:

Raffaele **BALDASSARRE** (PPE, IT)

Erminia **MAZZONI** (PPE, IT)

Salvatore **CARONNA** (S&D, IT)

Francesco **DE ANGELIS** (S&D, IT)

XIII. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI): 45 membri,

Membri titolari:

Paolo **DE CASTRO** (S&D, IT), **Presidente**

Herbert **DORFMANN** (PPE, IT)

Giovanni **LA VIA** (PPE, IT)

Lorenzo **FONTANA** (EFD, IT)

Giancarlo **SCOTTÀ** (EFD, IT)

La commissione è competente per il funzionamento e lo sviluppo della politica agricola comune e lo sviluppo rurale, comprese le attività dei pertinenti strumenti finanziari.

XIV. Commissione per la pesca (PECH): 24 membri

Membri titolari:

Antonello **ANTINORO** (PPE, IT)
Vito **BONSIGNORE** (PPE, IT)
Crescenzo **RIVELLINI** (PPE, IT)
Guido **MILANA** (S&D, IT), **terzo vice-presidente**

XV. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT): 32 membri

Membri titolari:

Magdi Cristiano **ALLAM** (PPE, IT)
Marco **SCURRIA** (PPE, IT)
Silvia **COSTA** (S&D, IT)
Gianni **VATTIMO** (ALDE, IT)

XVI. Commissione giuridica (JURI): 25 membri

Membri titolari:

Alfredo **ANTONIOZZI** (PPE, IT)
Luigi **BERLINGUER** (S&D, IT), **primo vice-presidente**
Francesco Enrico **SPERONI** (EFD, IT)
Raffaele **Baldassarre**, (PPE, IT), membro sostituto, **secondo vice-presidente**

XVII. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE): 55 membri

Membri titolari:

Roberta **ANGELILLI** (PPE, IT)
Salvatore **IACOLINO** (PPE, IT), **terzo vice-presidente**
Clemente **MASTELLA** (PPE, IT)
Rita **BORSELLINO** (S&D, IT)
Rosario **CROCETTA** (S&D, IT)

Sonia **ALFANO** (ALDE, IT)
Mario **BORGHEZIO** (EFD, IT)

XVIII. Commissione per gli affari costituzionali (AFCO): 25 membri

Membri titolari:

Carlo **CASINI** (PPE, IT), **Presidente**
Potito **SALATTO** (PPE, IT)
Roberto **GUALTIERI** (S&D, IT)

Questa commissione è competente per gli aspetti istituzionali del processo d'integrazione europea (in particolare nel quadro della preparazione e dei lavori delle convenzioni e delle conferenze intergovernative), l'applicazione del trattato UE e la valutazione del suo funzionamento e le conseguenze istituzionali dei negoziati per l'allargamento dell'Unione europea.

XIX. Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM): 35 membri

Membri titolari:

Barbara **MATERA** (PPE, IT), **quarto vice-presidente**
Silvia **COSTA** (S&D, IT)

XX. Commissione per le petizioni (PETI): 35 membri

Membri titolari:

Erminia **MAZZONI** (PPE, IT), **Presidente**
Commissione competente per le petizioni e le relazioni con il Mediatore europeo.

Sottocommissione per i diritti dell'uomo (DROI): 30 membri

Membri titolari:

Vittorio **PRODI** (S&D, IT)

Sottocommissione per la sicurezza e la difesa (SEDE): 30 membri

Membri titolari:

Roberto **GUALTIERI** (S&D, IT)

Proposta della Commissione europea: uno strumento di microfinanziamento per l'avvio di piccole imprese

Il mantenimento dell'occupazione, la creazione di posti di lavoro e la promozione della mobilità sono le tre priorità che la Commissione europea ha stabilito per far fronte alla difficile situazione attuale.

Rientra in questa linea d'intervento la proposta, avanzata dalla stessa Commissione, di istituire un nuovo strumento di microfinanza per fornire microcrediti alle piccole imprese e alle persone che hanno perso il lavoro e intendono avviare in proprio una piccola impresa. L'obiettivo è quello di permettere, a chi ha perso il posto di lavoro o a chi è a rischio di disoccupazione, di avere un accesso agevolato ai finanziamenti, beneficiando inoltre di misure aggiuntive di sostegno: orientamento, formazione e preparazione.

Per microcredito si intende un prestito di valore inferiore a 25 000 euro destinato ad aiutare microimprese che danno lavoro a meno di 10 persone (91% delle imprese europee) o persone disoccupate o inattive che intendono diventare lavoratori autonomi.

L'importo totale dello strumento sarà di 100 milioni di euro ma, considerando anche la possibile cooperazione di istituzioni finanziarie internazionali (tra cui il gruppo Banca europea per gli investimenti), la cifra mobilitata potrebbe arrivare ai 500 milioni di euro. Lo "strumento di micro finanziamento Progress" dovrebbe essere operativo nel 2010.

LINK:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=547&furtherNews=yes>

Dalla Banca europea per gli investimenti 470 milioni in prestito a Intesa Sanpaolo per le PMI

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concluso quattro accordi con il Gruppo Intesa Sanpaolo per la concessione di finanziamenti a medio e lungo

termine a favore di imprese italiane. La somma totale è pari a 470 milioni di euro, da suddividersi in quattro parti.

300 milioni di euro sono destinati alle Piccole e Medie Imprese tramite Mediocredito Italiano (società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nel finanziamento a medio e lungo termine di PMI) e Leasint, la società di leasing del gruppo.

100 milioni di euro sono invece destinati ad imprese di dimensioni intermedie per investimenti nel settore energetico, dell'ambiente e della ricerca e sviluppo.

Una terza parte, pari a 50 milioni di euro, sarà invece affidata a Mediocredito per un progetto pilota italiano di finanziamento con divisione dei rischi tra BEI e Intesa Sanpaolo: l'obiettivo è quello di favorire investimenti per la messa a punto di nuove tecnologie.

I restanti 20 milioni saranno accordati a Banca Prossima (parte del Gruppo Intesa Sanpaolo e specializzata nel finanziamento di imprese sociali) per il finanziamento di progetti nei settori della costruzione scolastica, della salute, dello sviluppo urbano e per la preservazione del patrimonio storico, culturale e naturale.

Regole semplificate per la Politica di coesione

“Queste nuove misure sono una mano tesa alle regioni d'Europa per aiutarle a riprendersi più rapidamente”, così ha commentato il responsabile della politica regionale, Pawel Samecki, la scelta della Commissione europea di introdurre nuove regole per la gestione della Politica di coesione.

La scelta si è resa necessaria per favorire il lancio di più progetti da parte delle regioni europee, al fine di permettere un più rapido flusso d'investimento che incentivi la ripresa;

I cambiamenti introdotti semplificano la gestione di ogni giorno dei Fondi europei; le novità più rilevanti sono:

- La possibilità, per il 2009 il 2010, e solo dietro specifica richiesta degli Stati membri, di **rimborsare il 100%** dei costi pubblici dichiarati dagli stessi Stati membri per progetti finanziati dal **Fondo sociale europeo**. Ciò significa che gli Stati membri non sono obbligati a fornire un co-finanziamento nazionale, così da accelerare la realizzazione di progetti a sostegno dell'occupazione.
Questa possibilità non modifica la distribuzione dei Fondi tra Stati membri né l'importo totale degli stessi Fondi, né l'obbligo per gli Sm di fornire un co-finanziamento successivamente.

- La Commissione ha proposto di stabilire una sola categoria di “grande progetto”, eliminando l’attuale distinzione tra i “grandi progetti” per l’ambiente (più di 25 milioni di euro di costo totale) e quelli per gli altri settori (più di 50 milioni di euro). Ora la proposta è che l’approvazione della Commissione sia richiesta solo per progetti con costi superiori ai 50 milioni di euro, indipendentemente dal settore di intervento; i progetti ambientali di portata inferiore potranno essere avviati più rapidamente.
- Le regole sui progetti “generatori di entrata” (ad es. la costruzione di autostrade) saranno semplificate per imporre meno vincoli agli Stati membri.
- Investimenti nei settori legati all’efficienza energetica e all’utilizzo di energia rinnovabile saranno incoraggiati, dato il loro alto potenziale di creazione di nuovi posti di lavoro.
- La Commissione propone una maggior flessibilità circa le regole per l’erogazione. Ad esempio, si vorrebbe fare in modo che il finanziamento per un progetto principale sia protetto non appena lo Stato membro presenta il progetto alla Commissione, diversamente dalle norme attuali che proteggono il finanziamento solo dopo che la Commissione ha approvato il progetto.
- Il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) potrà essere utilizzato per la costruzione o la ristrutturazione di alloggi per comunità vittime di esclusione sociale (in particolare Rom, sia in aree urbane che rurali); si ricorda che, attualmente, la costruzione di case non è eleggibile per il FESR.

Ora spetta al Parlamento europeo e agli Stati membri fornire la propria opinione.

http://ec.europa.eu/regional_policy/newsroom/index_it.htm

L’Islanda chiede di entrare nell’Ue

Il 16 Luglio il Parlamento islandese ha votato, con 33 voti a favore, 28 contro e 2 astensioni, l’autorizzazione per il governo ad avviare i negoziati di adesione all’Unione europea. L’attuale presidenza svedese ha accolto con favore la

richiesta e si è impegnata a presentare la questione al Consiglio "Affari Generali/Relazioni esterne" del 27 Luglio. Il Consiglio ha accolto la richiesta islandese e, come da procedura, ha invitato la Commissione a presentare il proprio "parere". Una volta che il "parere" della Commissione sarà pronto gli Stati membri decideranno se assegnare lo statuto di "paese candidato" all'Islanda e, in caso di decisione positiva, all'unanimità voteranno il lancio dei negoziati di adesione, previsti per il 2010.

EVENTI

VII Programma Quadro: giornata informativa a Palermo nel quadro del Convegno "Environment (incl. Climate change).

APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, organizza, per conto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, la giornata di presentazione del Piano di Lavoro 2010 del Tema 6 "Environment (incl. Climate change)" del VII Programma Quadro di RTD.

L'appuntamento è per l'8 Ottobre 2009 a Palermo, la giornata sarà organizzata nel quadro del Convegno "Environment (incl. Climate change)", che avrà luogo nella stessa città dal 5 al 9 Ottobre 2009.

Obiettivo dell'iniziativa è la promozione della partecipazione italiana ai bandi europei.

L'evento sarà in lingua inglese e la partecipazione totalmente gratuita; per iscriversi è necessario registrarsi on-line all'indirizzo:

<http://www.apre.it/Eventi/giornata.asp?id=901>

Per prendere visione del programma del Convegno è disponibile il seguente sito:

<http://www.congressofai.org/index.html>

"Dalla Carta europea per le piccole imprese allo Small Business Act": conferenza a Stoccolma il 5-6 Ottobre 2009.

La Conferenza "Dalla carta europea per le piccole imprese allo Small Business Act" vuole essere un luogo di scambio e di confronto tra decisori



politici e organizzazioni aziendali (*business organisations*) in materia di buone pratiche per le Piccole e Medie Imprese.

La conferenza, che annualmente conta dai 300 ai 350 partecipanti da 40 paesi, si terrà a InfraCity, vicino Stoccolma, dal 5 al 6 Ottobre 2009 ed è organizzata insieme con la Presidenza svedese dell'Ue.

Per iscriversi e usufruire del servizio di prenotazione alberghiera è necessario registrarsi on-line al sito:

https://www.groupbooking.nu/itp/event/acc_550SME_fr/login.html

Username e password necessarie per accedere al sito di cui sopra sono reperibili, insieme alla bozza di programma della conferenza, al sito:

http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/charter/conf2009/

“Open Day”: settimana europea delle regioni e delle città

Dal 5 all'8 Ottobre Bruxelles ospiterà la maggiore manifestazione al mondo dedicata alla politica regionale. La settima edizione, dal titolo “*Global Challenges, European Responses*” (Sfide globali, risposte europee) è organizzata dal Comitato delle regioni (CdR) e dalla Direzione Generale “Politica regionale” della Commissione europea. I temi trattati nel corso di workshop e seminari saranno quelli più attuali: crisi economica, cambiamento climatico, cooperazione territoriale e l'impatto della futura politica europea di coesione.

Le iscrizioni sono aperte fino al **25 settembre 2009**.

LINK:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2009/index.cfm

Consultazione pubblica: “Modernizzare la standardizzazione delle ICT in Europa: la via da seguire”

Il Libro Bianco della Commissione europea “Modernizzare la standardizzazione delle ICT” (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) descrive alcuni dei grandi cambiamenti avvenuti nella standardizzazione delle ICT durante l'ultimo decennio. Le ICT rappresentano un settore industriale chiave per il XXI° secolo e sono un importante volano di competitività. Trattandosi di uno strumento ormai utilizzato in tutti i settori economici una politica europea di



standardizzazione delle ICT potrebbe notevolmente contribuire alla crescita della competitività dell'economia europea.

Per queste ragioni il Libro Bianco chiede, a tutte le parti interessate, suggerimenti utili sulle possibili azioni da intraprendere per adeguarsi a questi cambiamenti.

La consultazione è aperta fino al **15 Settembre 2009**.

LINK:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=3263&lang=it

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=ICTstandardisation>

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/document.cfm?action=display&doc_id=3152&userservice_id=1&request.id=0